

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	12
NCTN - Numero catalogo generale	01389433
ESC - Ente schedatore	S296
ECP - Ente competente	S296

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	arazzo
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Monache in convento

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Lazio
PVCP - Provincia	RM
PVCC - Comune	Roma
PVE - Diocesi	Roma

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO

GPDP - PUNTO	
GPB - BASE DI RIFERIMENTO	

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XIX
---------------	----------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1870
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	1870
DTSL - Validità	ca
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
--------------------------------------	--------------------

AUTN - Nome scelto	Gentili Pietro
AUTA - Dati anagrafici	1844/1918
AUTH - Sigla per citazione	IRSM009
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Gentili Eraclito
AUTA - Dati anagrafici	1810-/888?
AUTH - Sigla per citazione	IRSM008
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	filo di lana/ tessuto in basso liccio
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	65
MISL - Larghezza	42
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	cornice mobile, visione fronte/retro
DESI - Codifica Iconclass	11P31522
DESS - Indicazioni sul soggetto	Figure: tre monache; Interno: convento
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Il piccolo arazzo è montato su una cornice che ne permette la visione anche sulla parte del retro. Si tratta di un'opera documentata per la sua particolare tecnica a Eraclito Gentili, Direttore dell'arazzeria del San Michele dal 1831. La procedura venne messa a punto dal Gentili con l'aiuto del figlio Pietro, (1844-1918) entrato nell'arazzeria nel 1863, e consisteva in un nuovo metodo di tessitura, che prevedeva nel rinnesto sul rovescio di tutti i fili utilizzati per la lavorazione della trama in modo da rendere il retro dell'arazzo uguale al davanti. Dopo il 1870, a seguito degli eventi storici, la struttura passò sotto la nuova amministrazione dello Stato Italiano (1870-1928) e venne istituita una Commissione apposita che si preoccupò di riorganizzare tutte le scuole e le officine d'Arte dell'ospizio. Questa per ordine del principe Placido Gabrielli (1832 -1911), esponente di spicco del partito cattolico conservatore, rimosse nel 1879 Gentili dalla qualifica di direttore della Fabbrica di S. Michele, con le accuse di cattiva gestione della manifattura e di uso improprio dei macchinari e dei lavoratori, come si evince nella Relazione dell'Ospizio di S. Michele pubblicata nel 1879 da Giacomo Balestra, cui replicò l'anno successivo il figlio Pietro con gli Appunti critici sulla relazione Balestra riguardanti la Fabbrica degli arazzi nell'Ospizio apostolico di S. Michele (Roma 1880).Anche Pietro Gentili del resto venne allontanato dal San Michele nello stesso 1870 a causa, come si legge nei suoi cenni autobiografici per "male intese partigiane antipatie politiche" (Cenni storici sulle origini e vicende dell'arte degli arazzi in Roma , Roma</p>

1915, p. 58). Riguardo il soggetto raffigurato, tre suore entro un convento, Tommaso Strinati, curatore della collezione dell'IRSM (comunicazione orale), ritiene possa trattarsi del convento di S. Cecilia posto a Trastevere alle spalle dell'ospizio di San Michele, ma la presenza in quel convento delle monache benedettine, dunque vestite con l'abito tutto nero, porta a scartare questa ipotesi. Le suore presenti nell'arazzo possono invece essere identificate, proprio per l'abito - velo nero e saio marrone, con le Recluse di san Damiano o Clarisse, che fin dal 1233 occupavano il convento, nello stesso rione, detto di San Cosimato anche se dedicato ai santi Cosma e Damiano (il convento è oggi parte dell'ospedale nuovo regina Margherita). L'ipotesi andrebbe approfondita anche per conoscere gli eventuali rapporti fra le suore e il vicino ospizio del San Michele. l'arazzo è menzionato nell'inventario della collezione del 1997 al numero 12C*.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione donazione

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica proprietà Ente pubblico non territoriale

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia digitale (file)

FTAN - Codice identificativo New_1691165521704

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia specifica

BIBA - Autore F. Piccirillo

BIBD - Anno di edizione 1990

BIBH - Sigla per citazione IRSM016

BIBN - V., pp., nn. pp. 105 -220

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia di corredo

BIBA - Autore Alessandra Rodolfo

BIBD - Anno di edizione 2000

BIBH - Sigla per citazione IRSM017

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia specifica

BIBA - Autore E. Barbensi

BIBD - Anno di edizione 1995

BIBH - Sigla per citazione IRSM0024

BIBN - V., pp., nn. p. 449

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso 3

ADSM - Motivazione scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	2023
CMPN - Nome	Barchiesi S.
FUR - Funzionario responsabile	Acconci A.
FUR - Funzionario responsabile	Porfiri R.